

MalpensaNews

“Tre mesi senza Linate? Fanno un test per vedere come va Malpensa”

Roberto Morandi · Wednesday, May 22nd, 2019

«Dalla vicenda del trasferimento di Linate esce l'insensibilità dei nostri sindaci e l'insensibilità di Sea. Capiamo la Sea che è società di capitali che fa il suo interesse, ma non l'atteggiamento dei nostri sindaci». Dall'UniCoMal, l'unione dei Comitati che lottano contro l'impatto di **Malpensa**, piovono bordate.

Il tema è sempre quello, ormai “caldo” da mesi: il **trasferimento dei voli da Linate** che provocherà un aumento significativo dei movimenti e dei passeggeri nell'estate e all'inizio dell'autunno di questo 2019.

«Se i nostri signori sindaci, invece di essere così accondiscendenti con SEA sull'allargamento delle vie (Via Giusti) sugli sconti di tariffe autostradali (A4) o su maxi parcheggi, come i 2000 posti auto tra Somma e Casorate, iniziassero a riflettere sullo stress a cui il nostro territorio già seriamente provato, cementificato, asfaltato viene di nuovo sottoposto e **si impegnassero a richiedere fermamente una VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e con le istituzioni sanitarie una VIS (Valutazione d'Impatto Sanitario)**, forse potremmo ricominciare a porre le condizioni per una interlocuzione seria e responsabile con Regione, SEA e Comune di Milano, **per uno sviluppo non devastante e condiviso del nostro territorio**» dice **Beppe Balzarini**, portavoce dell'Unicomal. Altrimenti costoro si renderanno responsabili e complici di una gestione fallimentare del nostro territorio la cui conseguenza diretta sarà il disastro ambientale».

«E invece si pensa solo alle infrastrutture» dice **Massimo Ferrario**. Come nel caso, appunto, della progettata ferrovia Gallarate-Malpensa o di nuovi assi stradali, ritornati alla ribalta ora, che la 336 sta mostrando tutti i limiti (di una progettazione, va ricordato, che fu fatta adattando una strada esistente a raso, di gran fretta, alla vigilia di Italia 90)..

All'UniCoMal poi resta un dubbio: **perché lo stop a Linate proprio nel periodo di traffico intenso, per ben tre mesi?** «A Orio al Serio ci ha messo 45 giorni a fare i lavori, qui ci mettono 90 giorni» fa notare **Silverio Colombo**. UniCoMal ha una sua tesi: «**Stanno in realtà facendo un test sulla operatività di Malpensa**, per vedere fino a che punto spingersi. **E i nostri sindaci non sono capaci di opporsi**».

This entry was posted on Wednesday, May 22nd, 2019 at 11:33 pm and is filed under [News](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.